

A MONTICHIARI CON LA COMPAGNIA DELLA RANCIA

Grease, torna il musical dei record

a pagina 56



Economia

Ponte di Legno e Salò i primi per investire nel mattone



■ Negli ultimi 10 anni, Ponte di Legno e Salò sono stati i paesi dove è stato più conveniente investire in immobili. Il dato è emerso alla presentazione del rapporto sul mercato immobiliare redatto da Borsa immobiliare di Pro-Brixia (in foto il presidente Massimo Ziletti).

a pagina 47

Sport

Sul campo della capolista il Brescia sogna il colpaccio

■ Anticipo di campionato per il Brescia che alle 20.30 è di scena al Castellani di Empoli, campo che in passato gli ha riservato non poche gioie, per affrontare la capolista del campionato di serie B. Le rondinelle, attardate in classifica, sognano il colpaccio. Caracciolo è convocato, ma dovrebbe partire in panchina.

a pagina 36, 37 e 38

Spettacoli

L'esordio al Grande dell'Olandese di Wagner



■ L'opera ha più di 150 anni, ma arriva al teatro Grande di Brescia per la prima volta. È l'Olandese volante di Wagner in scena questa sera e domenica pomeriggio, con l'orchestra dei Pomeriggi musicali diretta da Roman Brogli-Sacher (foto) e da un cast internazionale di cantanti.

a pagina 58

ARREDAMENTI
FACCHETTI RENATO



MOBALPA

ALNO

SWAN

FORMER

SMANIA

REZZATO - S.S. Via Mazzini, 49
Tel. 030.2593643 - www.facchetti.it

FACCHETTI GROUP

KÜCHECHIC

Cucine tedesche a prezzi di fabbrica

REZZATO - Via Giovanni XXIII, 35
Tel. 030.5245749 - www.facchetti.it



SEGUICI SU:





Tff/1 Lavoratori licenziati: Loach contro Mazzacurati

Lo scorso anno si rifiutò di ritirare il Gran Premio del Torino Film Festival come gesto di solidarietà con i dipendenti della cooperativa Rear licenziati ingiustamente. Sono passati 12 mesi e la questione è ancora aperta, e Ken Loach (nella foto), il grande regista inglese, non solo rinnova la sua solidarietà ai lavoratori che han-

no perso il posto, ma prende duramente posizione nei confronti di Carlo Mazzacurati che ritirando lo stesso Gran Premio, aveva detto che Loach evidentemente non aveva capito lo spirito del festival ed era stato male informato sulla vicenda della Rear. Ken Loach ha scritto a Mazzacurati chiedendogli se i lavoratori licenziati

illegittimamente un anno fa, abbiamo riavuto il loro posto. Il regista Scialoja e il sindaco di Torino, aggiunge Loach, avevano promesso di impegnarsi perché i lavoratori venissero reintegrati, ma nulla è cambiato. Così Mazzacurati, conclude Loach, sta fornendo una copertura al comportamento illegittimo dei datori di lavoro.

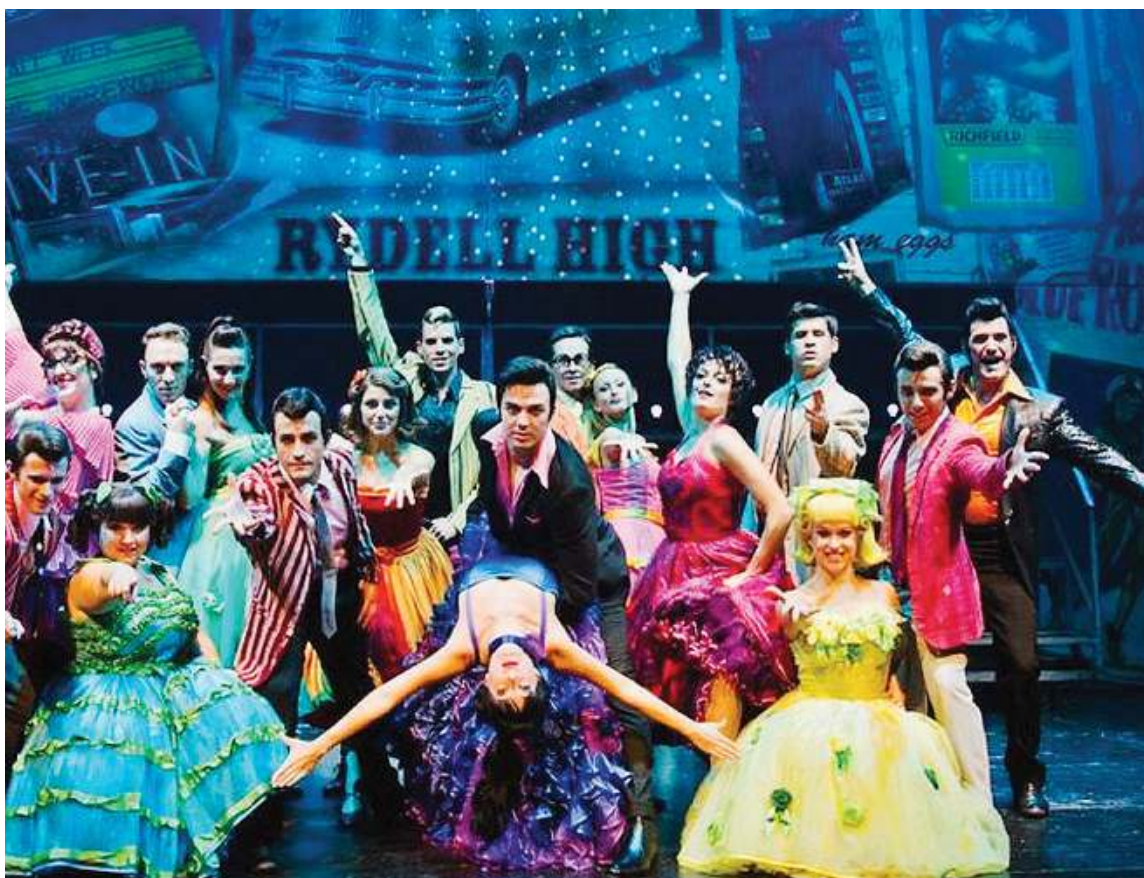
Musical Grease, brillantina e motori

Al PalaGeorge di Montichiari lo spettacolo della Compagnia della Rancia
Un successo da 13 anni, grazie a una storia romantica con belle canzoni

MONTICHIARI Era il 1978 quando, mentre si stava ancora godendo la popolarità data dal film «La febbre del sabato sera», John Travolta, per l'occasione in coppia con Olivia Newton John, ottenne un altro clamoroso successo portando sul grande schermo «Grease», versione cinematografica di Randal Kleiser dell'omonimo musical targato Jim Jacobs e Warren Casey.

Al pari di «Jesus Christ Superstar», «Grease» è una di quelle opere che ha avuto numerosi tentativi di replica. Tra le più riuscite c'è la versione di quel genicaccio di Saverio Marconi, che con la Compagnia della Rancia ha scritto pagine memorabili del musical. Dopo aver contato quasi 1.500.000 spettatori, grazie a 13 anni di programmazione e 1.000 repliche proposte in tutta Italia, questo musical allestito della Rancia approda a Montichiari: stasera, venerdì, va in scena alle 21.15 al PalaGeorge, via Falcone 24.

«Il segreto del successo e della longevità di Grease - assicura Marconi - sta nelle musiche trascinanti, che piacciono ai giovani e ai meno giovani. Il musical piace anche perché incarna l'eterna adolescenza: è l'età d'oro del benessere, del boom americano e della spensieratezza». Dunque, secondo Marconi il merito del successo sarebbe della storiella d'amore tra Danny Zucco e l'ingenua Sandy (storiella che si chiude con il classico lieto fine), ma anche e soprattutto della musica. In effetti, a fare di «Grease» un'icona dell'America Anni '50 contribuiscono le atmosfere da fast food, i pigiama party, i motori truccati delle vecchie auto, i giubbotti di pelle, le gonne a ruota, il ciuffo alla Elvis e la brillantina (grease, appunto). Ma senza la musica questa sarebbe un'opera come un'altra. Brani come «You're the one that I want», «Summer Nights» e «Hopelessly Devoted to You», oggi, trent'anni dopo, sono spesso programmati dalle nostre radio. Segno che piacciono ed emozionano ancora. Da segnalare che, in questa edizione, i ruoli di Danny e Sandy sono affidati a Filippo Strocchi e Serena Carradori, già protagonisti nell'edizione 2007/08, mentre i ruoli di Rizzo e Kenickie sono di Florian Monici e Gianluca Sticotti. I biglietti sono in vendita a partire da 23 € (online al sito www.fastickets.it, www.zedlive.com, o al botteghino del PalaGeorge). Info: tel. 049.8644888. Per il pubblico sono a disposizione tre parcheggi: Velodromo, Montichiarello e Ospedale. Si consiglia di arrivare in anticipo. **gaf**



La Compagnia della Rancia porta a Montichiari uno dei suoi più grandi successi: «Grease»

Tags Su il sipario per gli adolescenti

Dal 6 dicembre al Sereno tre serate ideate dal Telaio

BRESCIA Adolescenti a teatro: non solo con la scuola, e non ancora attratti da una programmazione troppo impegnativa. Arriva da Teatro Telaio, sull'onda di un'esperienza ormai trentennale di accompagnamento delle nuove generazioni di spettatori, l'invito alla fascia degli adolescenti con una programmazione pensata per loro, interessante anche per i genitori. Nasce con l'acronimo Tags (Teatro serale per giovani adulti) la nuova proposta, sostenuta dal Comune di Brescia, che mette gratuitamente a disposizione il Teatro Sereno, al Villaggio Sere-

no: un ciclo di tre spettacoli, con cadenza mensile. I temi sono diversi, il linguaggio fresco e divertente si avvale dell'accompagnamento di musica dal vivo. «La fiaba dello straniero» di Teatro Invito racconterà il 6 dicembre il cammino ad ostacoli di una fiaba tradizionale adattata al mondo d'oggi. Per la Giornata della memoria, la scelta è caduta su una versione del diario di Anna Frank, in calendario martedì 28 gennaio a cura di Teatro a pedali. La scuola con ciò che le sta intorno entra nei dialoghi di «Fuori classe», spettacolo de La Pulce che chiuderà il ciclo vener-

di 28 febbraio. Sempre con inizio alle 21, l'azione scenica si completa nel giro di un'ora. Il biglietto costa 8 €, 7 € con prenotazione via mail a: segreteria@teatrotelaio.it. La tessera per i tre spettacoli viene proposta a 15 €; per gruppi di almeno 15 persone in preventivata (anche con bonifico) il costo del singolo biglietto scende a 5 €. Le schede illustrative degli spettacoli presentati ieri a Palazzo Loggia dal vicesindaco Laura Castelletti, dal direttore artistico di Teatro Telaio Angelo Pennacchio e dalla responsabile dell'organizzazione Maria Rauzi si trovano in: www.teatrotelaio.it. **e. n.**

Torino film festival/2 Amendola: «Io regista, per raccontare le persone più normali»



Claudio Amendola nei panni del regista

TORINO C'è un po' di tutto nel primo film diretto da Claudio Amendola, «La mossa del pinguino», visto in anteprima al Torino Film Festival e atteso nei cinema nel 2014 (in data da definire). C'è un po' di Full Monty, ovvero della voglia di riscatto dalla povertà, tutta maschile, attraverso una scommessa: là era metter su un gruppo di spogliarellisti, qui una squadra di curling (sport sconosciuto ai più). C'è un po' di Rocky Balboa, ovvero la storia amara di un uomo innamorato dalla moglie che cerca con lo sport di riconquistare credibilità. E c'è pure un po' della fortunata fiction tv «I Cesaroni», che ha reso Amendola uno degli attori italiani più famigliari.

Il film scorre veloce, fa ridere e pure pensare. Il tema è - come quasi d'obbligo, ormai - la crisi, la mancanza di lavoro, le ristrettezze economiche. «Quando ho letto il soggetto (di Edoardo Leo, ch'è tra i protagonisti insieme a Ennio Fantastichini, Ricky Memphis e Antonello Fassari, oltre a Francesca Inaudi, ndr), ho subito pensato che chi me lo aveva portato mi conosce bene. Era l'idea che cercavo» afferma Amendola: «Raccontare un sogno, una speranza, un riscatto, una piccola rivincita di fronte alla propria fatica quotidiana. E tutto questo attraverso lo sport. Lo sport al suo livello più alto. Le Olimpiadi».

Il film è divertente, ma anche amaro. E a questo proposito Amendola dice: «L'idea è coinvolgere lo spettatore dal punto di vista emotivo attraverso lo sport e lo spirito di squadra. Ma anche raccontare la vita di quattro soggetti molto simili alle persone della nostra società; quattro uomini di età diverse alle prese con gli stessi problemi: casa, lavoro, futuro, i sentimenti e gli affetti. Volevo raccontare le corde delle persone più normali, quelle che sembrano avere un destino segnato. Questo vuole essere un piccolo film, ma con un grande cuore».

Teatro La lingua di Testori racconta il dolore dei semplici

Applausi per Maddalena e Giovanni Crippa in «Passione», che replica stasera al Sociale



Maddalena e Giovanni Crippa in «Passione»

Testori bambino era a Lasnigo con sua madre quando vide un uomo fra due carabinieri. Quello guardò il piccolo Giovanni come se volesse dirgli qualcosa. Testori passò la vita a «dare voce a quella voce» che non disse parola. Parte da questo episodio reale della biografia dello scrittore di Novate Milanese lo spettacolo «Passione», che ha debuttato con successo ieri al Teatro Sociale, via Cavallotti 20 in città, dove replica stasera alle 20,30 per «Altri percorsi». Tratto dalla «Passio Laetitiae et Felicitatis», su progetto

e regia di Daniela Nicosia, lo spettacolo vede in scena una bella coppia di attori, i fratelli Maddalena e Giovanni Crippa. Intensa la loro prova, alle prese con una storia che ammutolisce, narrata da una mente sconvolta, in un contesto di solitudine, miseria e disperazione. È la storia di Felicità, ragazza semplice innamorata del fratello che muore a 18 anni in un incidente di moto, che viene violentata e resta segnata nella mente da quella esperienza, che si fa suora credendo di seguire la sua vocazione, ma che conosce

l'amore solo nell'incontro con un'orfana quindicenne, Letizia, precipitando la sua vita e quella dell'altra nello scandalo e nella vergogna, fino al tragico esito finale. Una storia così forte andava raccontata con dolcezza, e lo fanno i due attori, nella scena tutta croci di legno e corde di Gaetano Ricci, avvolta dalle luci di Stefano Mazzanti e Paolo Pellicciari. Giovanni Crippa è Testori che affianca il suo personaggio Felicità e lo aiuta nel doloroso racconto, unendo forza e sensibilità. Maddalena Crippa è Felici-

ta, che trema di sentimento, che balla come una bambina felice, leggera, le gambe al vento in un attimo di spensieratezza che prelude al precipitare nel buio. Lo spettacolo non è una passeggiata, né per gli attori né per il pubblico, ma su tutto domina la bellezza della lingua di Testori, da ascoltare come la musica, da Jannacci e Tenco al «Dies irae», che la accompagna.

Oggi Maddalena Crippa sarà intervistata da Carla Boroni, presidente del Ctb, alle 16 nella Sala S. Agostino di Palazzo Broletto (piano terra), piazza Paolo VI in città, in margine alla mostra contro la violenza alle donne del vignettista Furio Sandrini. Prenotazione obbligatoria: 030.3749392/396; 331.6448158.

Paola Carmignani